

Classici contemporanei

# La famiglia Dolciprati

Quentin Blake, splendido e pluripremiato illustratore per l'infanzia, ci regala una storia ecologica sul potere benefico delle piante

di **Ilaria Zaffino**



▲ **Tra i rami** La famiglia Dolciprati e l'"erbaccia", illustrazione tratta dal libro

**A**bbiamo imparato a conoscerlo, e ad amarlo, per le sue meravigliose illustrazioni ai libri di Roald Dahl, dall'indimenticabile *La fabbrica di cioccolato* all'irrefrenabile *Matilda*. Ma questo signore di 88 anni che risponde al nome di sir Quentin Blake (è nato nel Kent il 16 dicembre del 1932) non ha mai smesso di disegnare, illustrando libri per altri e realizzandone moltissimi anche di suoi, tra gli oltre trecento che ha firmato sinora. È il caso per esempio di questo bellissimo suo ultimo lavoro, uscito in patria l'anno scorso e arrivato adesso in Italia, di cui Quentin Blake è autore a tutto tondo: sua la storia e sue le inconfondibili illustrazioni. Si intitola *L'erbaccia* – *The Weed* nell'originale, l'erba cattiva, la gramigna – e mai nome fu più azzeccato per costruirci intorno, come solo lui sa fare, strizzando l'occhio a Roald Dahl, una favola ironica e poetica allo stesso tempo. Che è, in via definitiva, un inno al potere della natura che ci può salvare, se noi però ci ricordiamo di salvarla, vale a dire preservarla.

E qui Blake mescola la dimensione fantastica – c'è un merlo indiano che parla, anzi aiuta e consiglia, e un'intera famiglia che per cognome fa addirittura Dolciprati e a un certo punto sprofonda proprio in una voragine che si è aperta all'improvviso nella terra – con la riflessione quanto mai attuale su questi tempi difficili. Di fronte al tema ambientale, il grande autore e illustratore, più volte premio Andersen, di cui due solo negli ultimi anni con *Zagazoo* (nel 2017) e *Clown* (nel 2019, come miglior libro senza parole), non si tira indietro e anzi prende apertamente posizione, co-

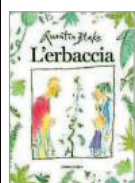
me dimostra la dedica finale: «A Greenpeace e ai suoi sostenitori».

Riprendendo e capovolgendo letteralmente l'antico adagio "l'erba cattiva non muore mai", l'autore qui racconta come sarà proprio un minuscolo seme da cui germoglia una piantina verde – «È solo un'erbaccia, non servirà a niente», commenta all'inizio sconsolata la signora Dolciprati – a offrire invece a tutta la famiglia un'ancora di salvezza.

Con una carriera iniziata oltre settant'anni fa come vignettista per la rivista *Punch*, che pubblicò un suo disegno quando aveva solo sedici anni ed era ancora a scuola, Quentin Blake è un mostro sacro nella letteratura per ragazzi, conosciuto e amatissimo anche in Italia, dai giovanissimi e dai loro genitori.

In particolare, questo albo acclamato in patria, che si candida già a diventare un classico, è stato tradotto nel nostro Paese dall'editore **Camelozampa** che lo pubblica in un'edizione "plastic free", senza cioè l'utilizzo della plastificazione in copertina, oltre che con carta ecologica, utilizzata per stampare libri senza impatti sulle foreste. Con l'intenzione di rispettare due volte l'ambiente: con il messaggio, contenuto nelle parole di Quentin Blake, e anche con il mezzo. Per dimostrare, una volta in più, che il mezzo è davvero il messaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Quentin Blake**  
**L'erbaccia**  
Camelozampa  
Traduzione Sara Saorin  
pagg. 36  
euro 16  
Età: 5+